# Firenze, l'ex Collegio alla Querce diventa resort di lusso: sarà gestito dal presidente della Roma

## Inaugurazione prevista nel 2023. Friedkin: 'Il resort più spettacolare di Firenze'

martedì 24 agosto 2021 18:27

**L'ex Collegio alla Querce di Firenze diventa resort di lusso. E sarà gestito dal proprietario della Roma, Dan Friedkin.**

L'annuncio è arrivato direttamente del Friedkin Group. **Il resort di via della Piazzuola, zona Le Cure, sarà inaugurato nel 2023** e "**si estenderà su giardini incontaminati su una collina a nord del centro storico di Firenze, patrimonio mondiale dell'UNESCO. Situato a soli tre miglia dal Duomo di Firenze alle porte della Toscana, l'hotel di lusso collegherà i viaggiatori alla cultura italiana grazie alla vicinanza a gallerie e musei famosi in tutto il mondo, capolavori architettonici e cucina rinomata di Firenze, nonché a cantine e ristoranti nella splendida campagna toscana",** scrivono dall'Auberge Resorts Collection, costola del gruppo che gestirà il resort fiorentino.

**"Siamo estremamente entusiasti di espandere la nostra presenza in Europa con l'aggiunta di Firenze e del Collegio alla Querce"**, ha affermato Dan Friedkin, presidente dell'Auberge Resorts Collection. "La nostra capacità unica di elevare e preservare le proprietà storiche si tradurrà in una nuova destinazione dinamica per la ricca cultura, la cucina eccezionale, l'arte, il design e le esperienze senza rivali nella città di fama internazionale. Siamo grati al fondatore di Leeu Collection, Analjit Singh, che ha avuto la **visione di creare il resort più spettacolare di Firenze, e per la fiducia che ha riposto in noi per aiutarlo a realizzarlo".**

Ex istituzione culturale e collegio trasformato in hotel di lusso, "il Collegio alla Querce, Auberge Resorts Collection comprenderà tre edifici adiacenti del XVI secolo, tra cui una cappella e un teatro originali. Un'ampia trasformazione risveglierà la tradizione storica e romantica della proprietà, risalente al Rinascimento italiano, attraverso una collezione d'arte rarefatta, un'architettura e un design distinti e giardini spettacolari e ben curati. Circondato da altissime querce, un riferimento al nome del Collegio alla Querce, il parco del resort vanta ampi prati e cinque livelli di giardini barocchi terrazzati, un'opera d'arte in sé", continua il Friedkin Group.

**Al termine dell'intervento, "la destinazione dell'era rinascimentale rinascerà come un hotel di 82 camere, tra cui 61 camere, 20 suite e una suite esclusiva di 2.250 piedi quadrati (circa 210 mq, ndr)**. I servizi moderni includono una piscina all'aperto, una sala dedicata alla degustazione di vini, un centro benessere, un centro fitness, una galleria d'arte e una boutique curata. L'offerta gastronomica comprenderà un ristorante di destinazione, una sala giardino con pareti in vetro immersa tra gli ulivi per cene diurne, un sofisticato bar e cigar lounge situato nell'ex ufficio di ammissione accademica e un bar a bordo piscina all'aperto che offre spuntini leggeri e cocktail. La struttura vanterà anche un'enoteca in loco che offrirà degustazioni dei migliori vini d'Italia. Per incontri e celebrazioni, una sala riunioni dedicata sarà completata dal teatro e dalla cappella, che fungerà anche da spazio per eventi, installazioni artistiche e laboratori", concludono.

Non tutto rose e fiori, però. Alla notizia arriva la **reazione di Dmitrij Palagi e Antonella Bundu di Sinistra Progetto Comune e di Lorenzo Palandri e Francesco Gengaroli di Sinistra Progetto Comune Quartiere 2: "Quando fu sgomberata l'occupazione a fine abitativo dell'ex Collegio alla Querce, colpendo il Movimento di Lotta per la Casa, Palazzo Vecchio parlò di restituzione dell'immobile alla città**. Quind**i le fiorentine e i fiorentini potranno camuffarsi da turiste e turisti di lusso, al fine di poter vivere gli spazi riqualificati dalla Friedkin Group.** La stampa di oggi riporta le dichiarazioni del privato, ancora una volta tese a fare della nostra città uno spazio di "esperienze irripetibili". In effetti è bene che il modello Firenze si ripeta il meno possibile a giro per il mondo: la città continua a svuotarsi di vita residente, in una ricerca disperata di ritorno del turismo pre-pandemia Covid-19, senza nessuna vera volontà di confrontarsi per un modello diverso di tessuto urbano".

**"La Giunta può far vanto quanto vuole della compensazione in denaro con cui realizzerà spazi per la città: a forza di vendere parti di territorio, anche le palestre potranno essere destinate al turismo, per quante persone avranno ancora voglia di vivere in una vetrina di lusso**. Sulle pagine di questi giorni riecheggiano inoltre le vicende delle sale cinematografiche ancora chiuse e di piazza del Carmine: entrambe questioni su cui il nostro gruppo consiliare depositerà delle interrogazioni, ma che confermano un'assenza di cura che si fa sempre più pesante. Con la pandemia tutto doveva cambiare: in peggio?".

**LEGGI ANCHE:**
**Rinasce l'ex collegio La Querce, sarà riqualificato con destinazione turistico-ricettiva**